

ENER.LOC.

ENERGIA | ENTI LOCALI | AMBIENTE
XI EDIZIONE | SASSARI | 28 GIUGNO 2017

**NUOVE FONTI ENERGETICHE
E NUOVI CRITERI AMBIENTALI:
OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO
DELLA SARDEGNA**

ENER.LOC È UN EVENTO DI



SPONSOR



CON IL SOSTEGNO DI



Metanizzazione della Sardegna e mercato degli usi finali del GNL

Tommaso Franci

ENERLOC

Sassari – 28 giugno 2017

**Nuove fonti energetiche e nuovi criteri ambientali:
opportunità per lo sviluppo della Sardegna**

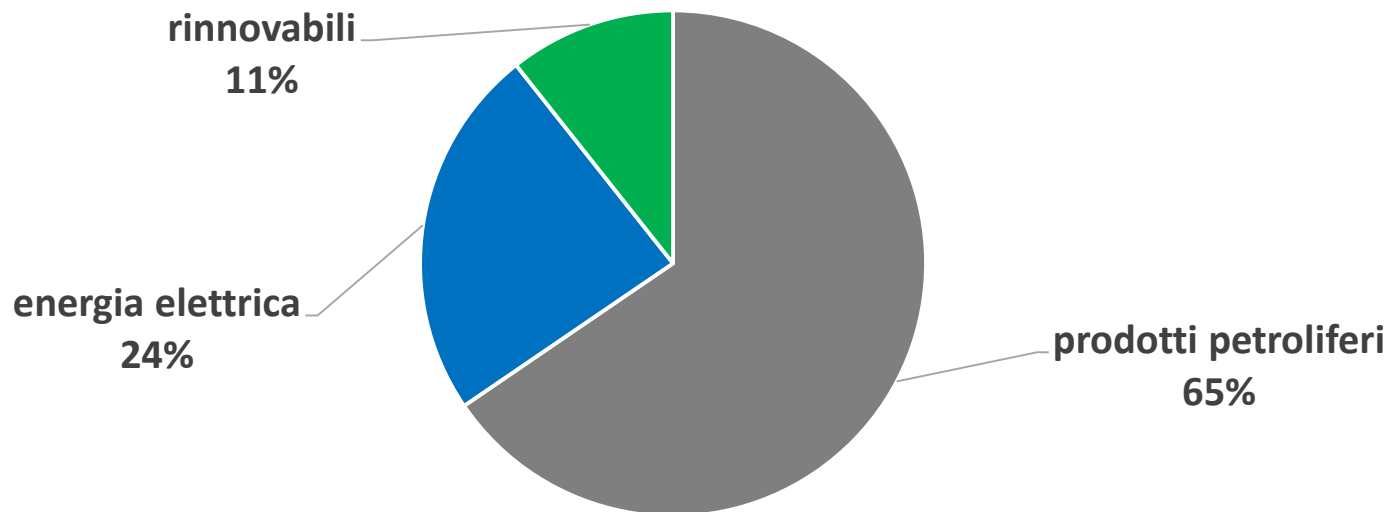
ref4e
economics
engineering
energy
environment



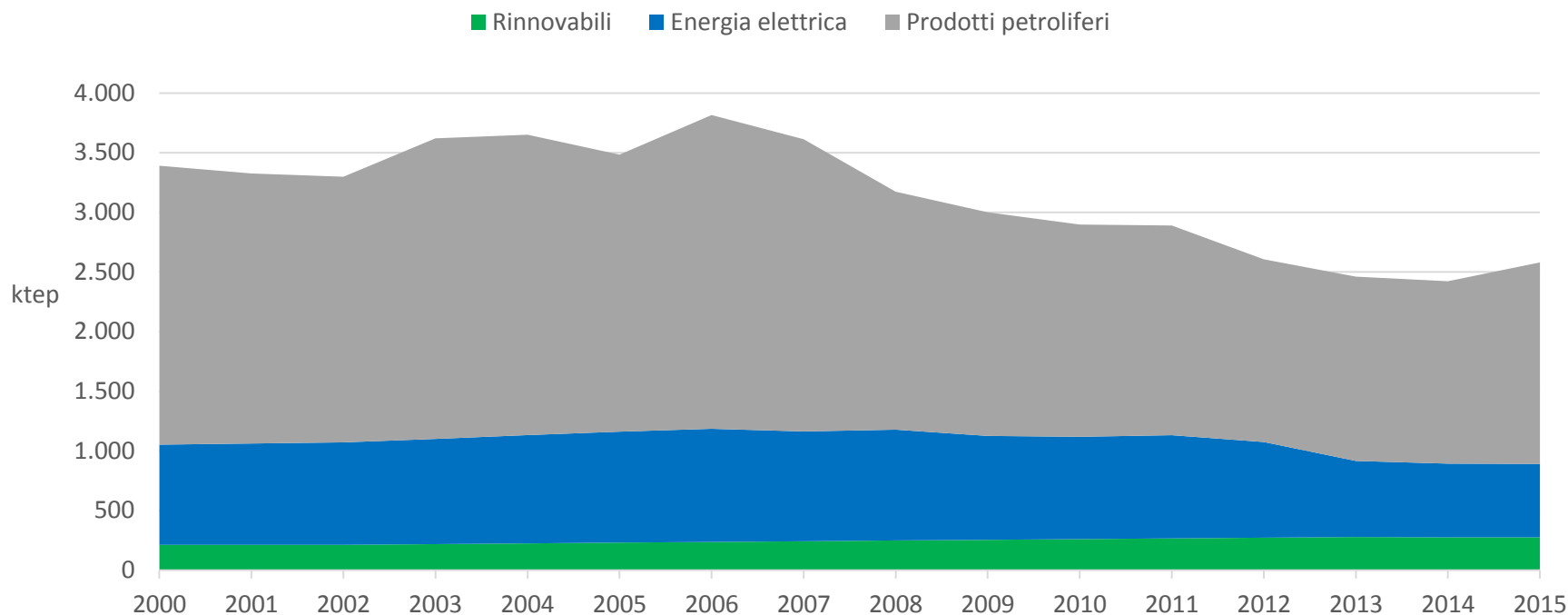
- **Consumi di energia in Sardegna**
- Politiche per la metanizzazione della Sardegna
- Il metano (GNC e GNL) nella direttiva per i combustibili alternativi
- Usi finali e downstream del GNL in Italia
- Infrastrutture per il downstream del GNL e la metanizzazione della Sardegna
- Criticità e prospettive

Consumi finali di energia il caso della Sardegna ref4e

- La Sardegna costituisce il caso più significativo di area del territorio italiano non collegato alle infrastrutture di trasporto del gas naturale.
- La **struttura dei consumi finali di energia dell'isola nel 2015** vede la prevalenza dei prodotti petroliferi 65% (contro un 40% in Italia) che sostituiscono in larga parte consumi che in Italia vengono generalmente coperti dal gas naturale (30% in Italia). La penetrazione elettrica in Sardegna è al 24% rispetto al 20 in Italia e le fonti rinnovabili pesano per l'11% rispetto al 6% nazionale.



Sardegna: consumi finali di energia per fonte 2000-2015

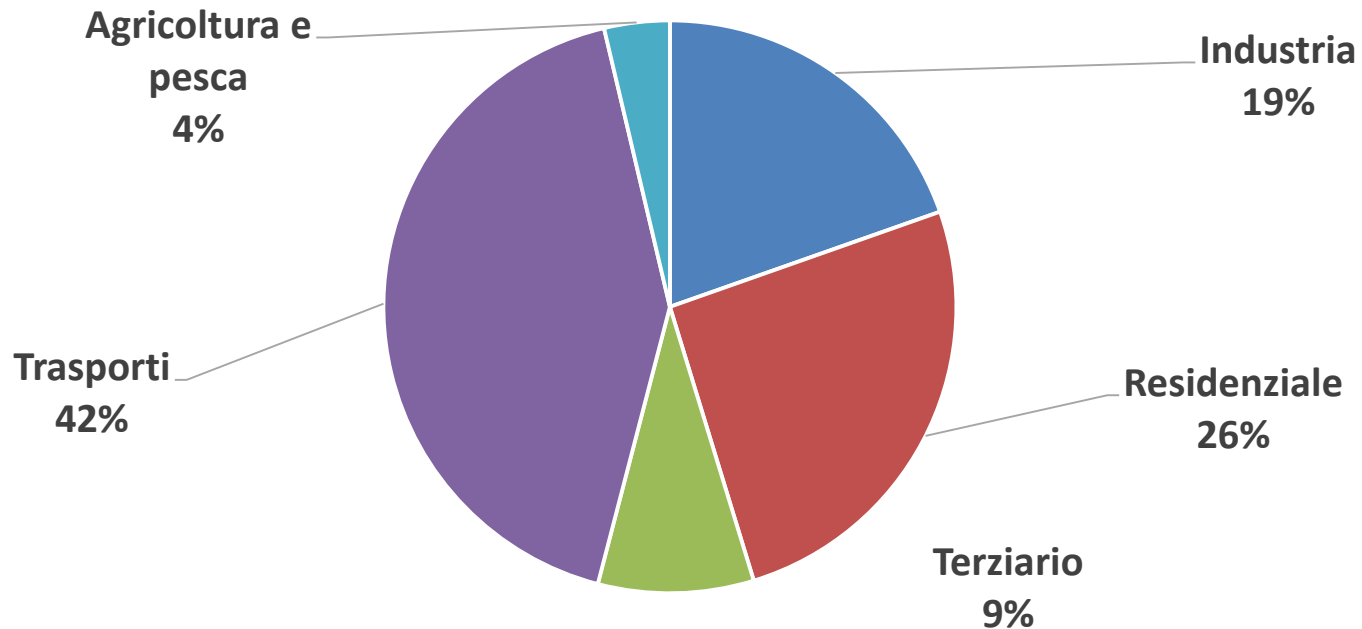


Fonte: elaborazione e stime REF-E su dati MSE, GSE, Enea e Terna

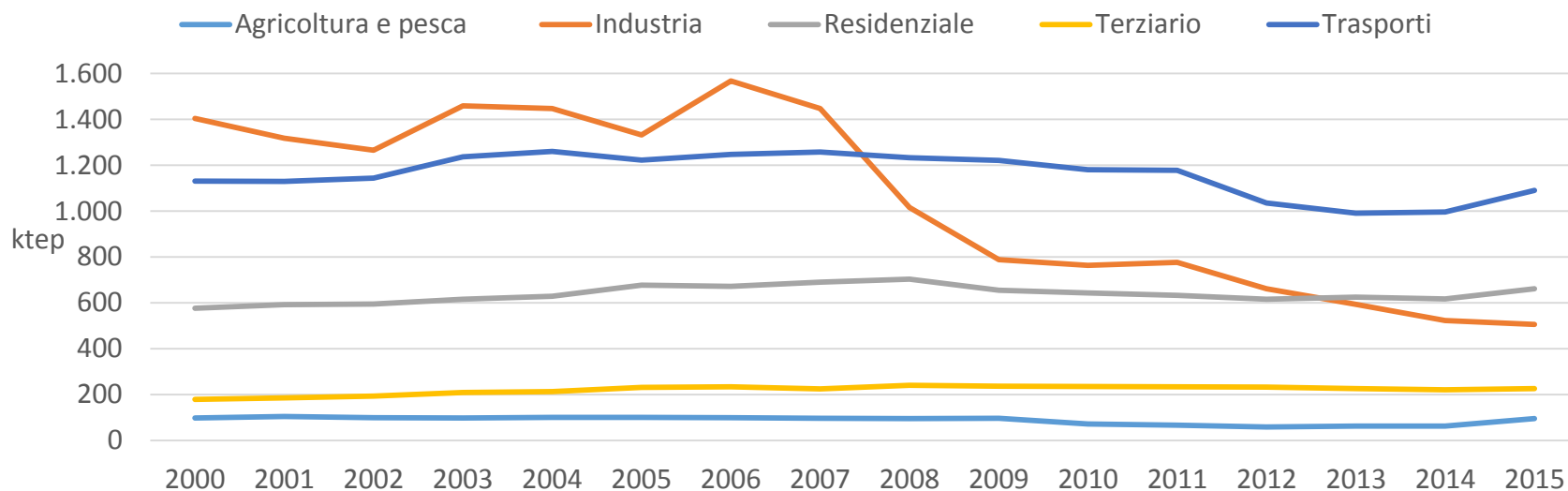
I consumi finali di energia della Sardegna nel 2015 ammontano a quasi 2,600 ktep pari al 2,1% di quelli italiani. Dal 2000 al 2006 vi è stato un trend crescente da 3,400 a 3,800 ktep (+ 35,7%). Dal 2007 vi è stata una forte dinamica di riduzione fino al 2014 (-37%) in cui il livello minimo dei consumi è stato di circa 2,400 ktep. Anche con l'aumento registrato nel 2015 i consumi finali di energia dal 2008 sono al di sotto di quelli del 2000.

Consumi finali di energia per settori in Sardegna ref4e

- I consumi finali di energia della Sardegna nel 2015 sono stimati in circa 2.600 ktep.
- Le stime dei **consumi nei principali settori di usi finali** vedono una prevalenza dei consumi per trasporti 42%, seguiti dal residenziale con i 26% e l'industria al 19%. Il terziario pesa per il 9% e agricoltura e pesca al 4%.



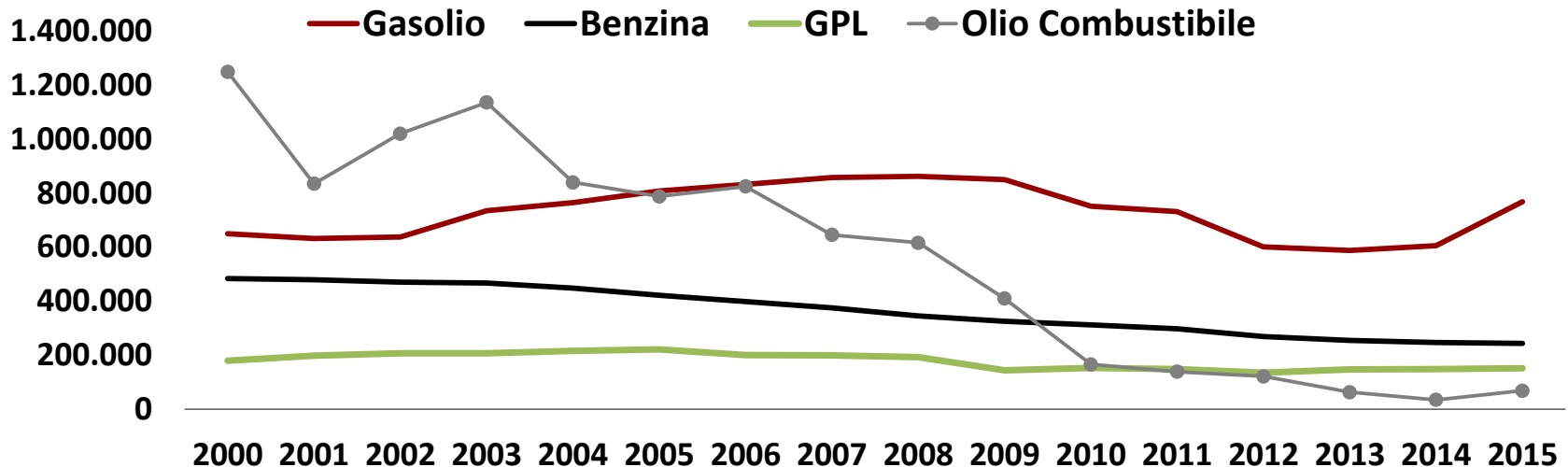
Sardegna: consumi finali di energia per settori 2000-2015 ref4e



Fonte: elaborazione e stime REF-E su dati MSE, GSE, Enea, Terna e Regione Sardegna

Nel 2015 i trasporti (e ormai stabilmente dal 2008) sono il principale settore di consumi con circa 1,090 ktep (42,3,8%), costituiti quasi esclusivamente da prodotti petroliferi. Dal 2014, anno in cui ha superato i consumi dell'industria, il settore residenziale è il secondo, con circa 660 ktep nel 2015, pari al 25,7%. I consumi dell'industria nel 2015 sono pari a circa 540 ktep (19,6%), e si sono ridotti al 35% del livello iniziale del 2000, anno in cui con 1400 ktep pesavano per il 41,4%. I consumi del terziario ammontano a 220 ktep (8,6%) e quelli di agricoltura e pesca a quasi 100 ktep (3,7%)

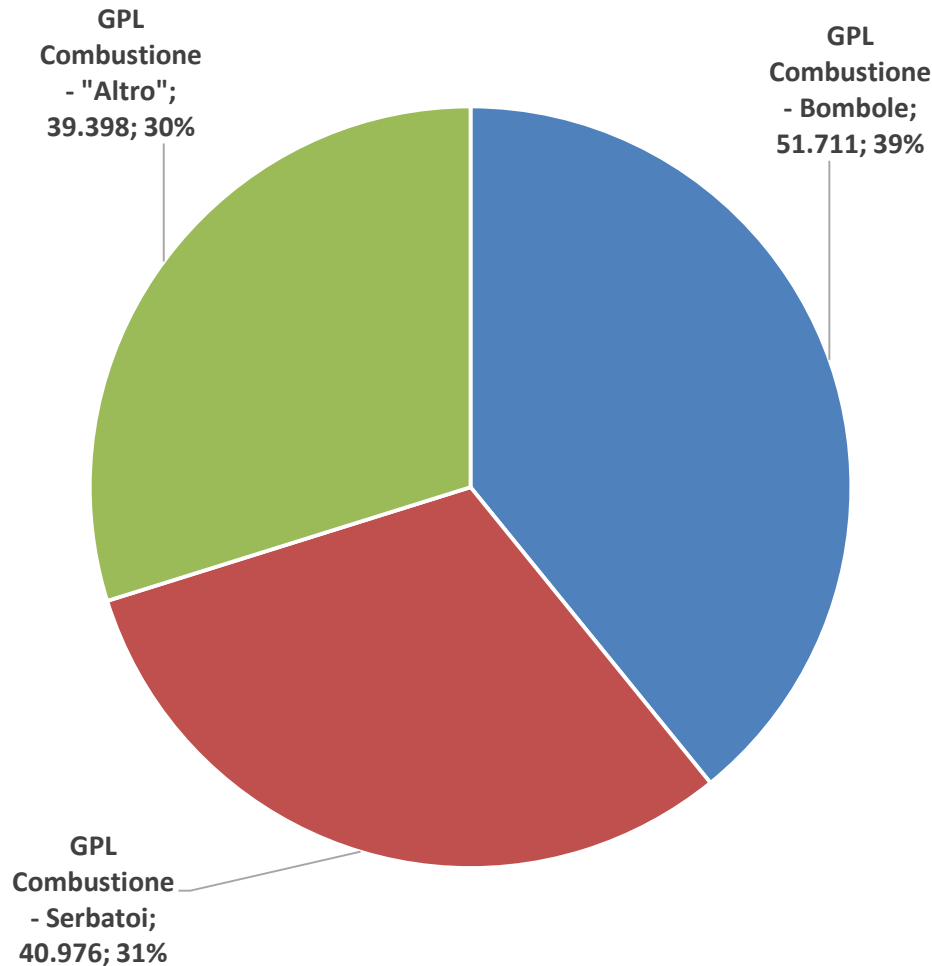
Sardegna vendite di prodotti petroliferi 2000-2015 (kt)



Fonte: elaborazione REF-E su dati MSE

- l'andamento disaggregato nelle vendite delle tipologie di prodotti petroliferi, (gasolio, benzina, GPL e Olio Combustibile) registrate dalle statistiche del MSE nella Sardegna dal 2000 a oggi. Come risulta evidente, l'olio combustibile ha perso, quantitativamente, il ruolo di componente prevalente che oggi è stato assunta del Gasolio.
- Sulla base dei dati del MSE, nel 2015 il volume complessivo di vendite di prodotti petroliferi nella Sardegna è stato di circa 1,231,000 tonnellate, di cui il 62.3% (767,496 t.) gasolio, il 19.7% (243,113 t.) benzina, il 12.3% (150,955 t.) GPL, e il 5.5% (68,106 t.) Olio Combustibile.

Vendite di GPL in Sardegna - 2015

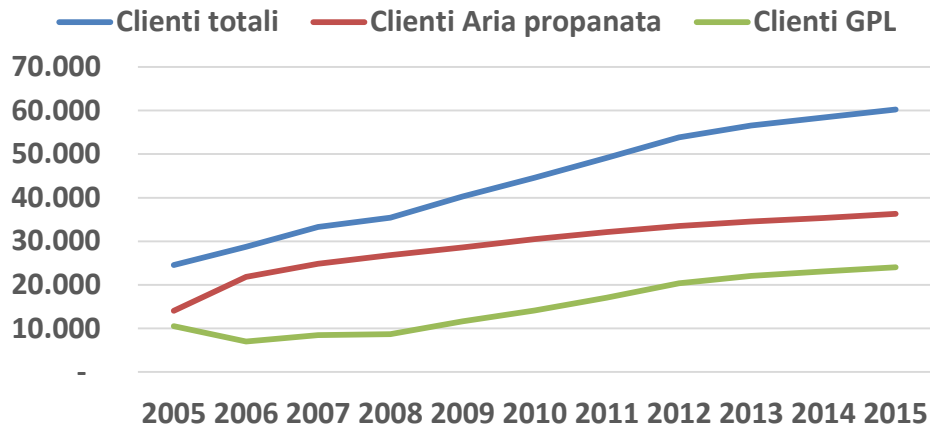


Nel settore civile il principale prodotto petrolifero target della metanizzazione è il GPL che in Sardegna per il 39% (57 ktep) viene venduto in bombole, per il 31% (45 ktep) presso serbatoi individuali, e per il 30% (43 ktep) in altri modi non rilevati dalle statistiche del MSE.

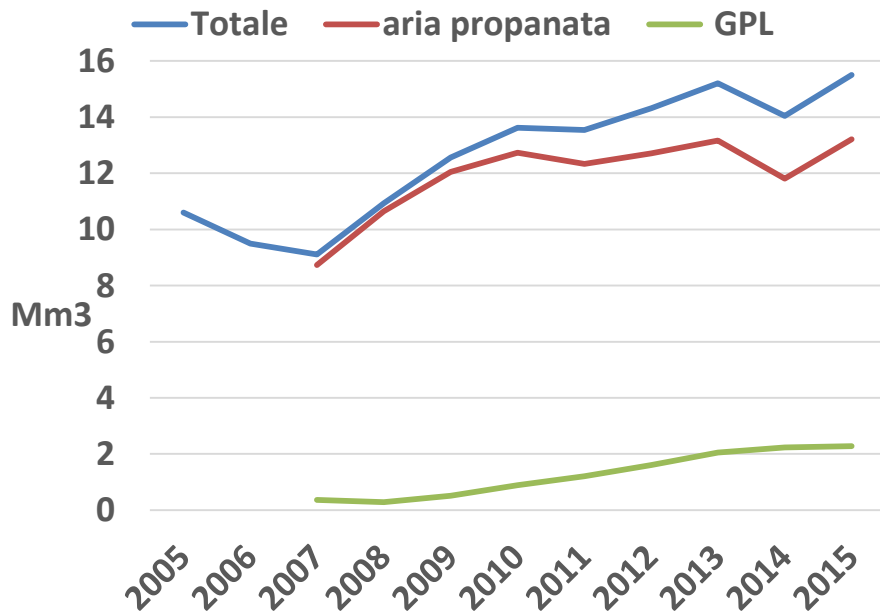
Sviluppo reti di distribuzione GPL e Aria Propanata Sardegna 2005-2015, volumi e utenti (Fonte AEEGSI)

Secondo i dati dell'AEEGSI in dieci anni le utenze di reti gas sono passate da 24,500 a 60,250

Nel 2015 36,250 (60%) sono utenti di reti ad aria propanata e 24,000 (40%) di reti a GPL.



Fonte: elaborazione REF-E su dati AEEGSI



Fonte: elaborazione REF-E su dati AEEGSI

I volumi erogati dalle reti di distribuzione di gas diversi dal gas naturale sono passati da circa 10 milioni metri cubi del 2005 a quasi 16 milioni nel 2015.

Nel 2015 13,5 milioni di m3 sono di aria propanata (11,1 ktep) e circa 2,3 sono di GPL (3,9 ktep).

- Consumi di energia in Sardegna
- **Politiche per la metanizzazione della Sardegna**
- Il metano (GNC e GNL) nella direttiva per i combustibili alternativi
- Usi finali e downstream del GNL in Italia
- Infrastrutture per il downstream del GNL e la metanizzazione della Sardegna
- Criticità e prospettive

Le politiche di metanizzazione della Sardegna dalla fine degli anni 90' a oggi

- L'Accordo Programma Quadro tra Stato e Regione) (1999)
- Le ipotesi di terminali di rigassificazione
- La scelta del progetto di metanodotto GALSI (PEAR 2003)
- Le reti di distribuzione nei quattro capiluoghi provincia (finanziate con il piano di metanizzazione del mezzogiorno 1999-2001)
- Piano regionale di metanizzazione per le reti urbane 2004-2005 (Ripartizione dell'isola in 38 bacini per la realizzazione e gestione delle reti di distribuzione)
- Nuovo Accordo Programma Quadro per la metanizzazione (2006-2007)

Stato dell'arte

Il quadro delle reti di distribuzione di gas offerto dal PEARS 2016 (aggiornato a metà 2015) registra che sono in funzione (ad aria propanata) le reti per i quattro bacini costituiti dai quattro comuni capiluoghi di provincia e la presenza di 25 comuni dotati di reti alimentate GPL che sono state realizzate, in molti casi, con iniziative di singoli comuni al di fuori delle procedure di affidamento per i bacini previste dal piano regionale. Secondo i dati AEEGSI nel 2015 sono state in esercizio 2.000 km di reti per circa 60.000 utenze rispetto alle previsioni del piano regionale per le reti urbane (2005) che stimava per tutta l'isola uno sviluppo di 3.800 km di reti per circa 360.000 utenze.

Atti di indirizzo per le nuove politiche metanizzazione della Sardegna

- Il **PEARS 2016** prevede la “metanizzazione della Regione Sardegna tramite l’uso del gas naturale quale vettore energetico fossile di transizione” e rimanda la scelta dell’opzione di approvvigionamento ad uno strumento attuativo successivo ad uno specifico accordo con il Governo. Prevede l’aggiornamento del quadro dei bacini di distribuzione e la realizzazione di un hub sardo per il bunkeraggio e l’alimentazione del trasporto stradale pesante a GNL.
- Il **Patto per lo Sviluppo** sottoscritto dalla Regione con il Governo a luglio 2016 stabilisce l’obiettivo strategico della metanizzazione della Sardegna basato su: condizioni di sicurezza e di prezzo, per i cittadini e le imprese sarde, analoghe a quelle nel resto del Paese; realizzazione della rete dorsale di trasporto; e adeguamento dell’APQ Metano che prevede risorse per 1,5 mld da destinare alla metanizzazione dell’isola.
- Il **Quadro Strategico Nazionale per il GNL** La metanizzazione della Sardegna nel Quadro Strategico nazionale per il GNL per l’approvvigionamento indica, come migliore, l’opzione SSLNG (Depositi costieri e FSU).

La metanizzazione della Sardegna nelle norme del Dlgs n.257/2016 e nella programmazione nazionale della rete gas

Norme per gli stoccaggi di GNL e le reti isolate di GNL

- **Articolo 9:** gli stoccaggi di GNL connessi o funzionali all'allacciamento e alla realizzazione della rete nazionale di trasporto del gas naturale, o di parti isolate della stessa vengono considerati infrastrutture strategiche ai sensi della legge 239/2004. Il richiamo alla realizzazione di parti isolate della rete è evidentemente un riferimento alla situazione della Sardegna. I gestori di tali infrastrutture sono soggetti agli obblighi di servizio pubblico disciplinati dall'AEEGSI (Del. AEEGSI 16/3/2017 141/2017/R/Gas). La valutazione della strategicità in questo caso deve essere preceduta da un'analisi costi benefici con il coinvolgimento dell'AEEGSI.
- **Articolo 10:** gli stoccaggi di GNL non destinati all'alimentazione della rete nazionale di trasporto del gas naturale vengono considerati strategici a fini degli obiettivi della sezione c) dell'Allegato III.
- **Articolo 14:** per le “Reti isolate di GNL” stabilisce che l'AEEGSI, in analogia alle reti isolate alimentate da gas diversi dal gas naturale, provveda a determinare i parametri e i criteri di calcolo per la remunerazione del servizio di distribuzione, misura e, limitatamente ai clienti vulnerabili, di vendita anche per le reti isolate alimentate da depositi satellite di GNL, come già avviene con il TIVG nel caso del GPL o dell'aria propanata.

La rete dorsale sarda nella programmazione nazionale ai sensi del Dlgs n. 164/2000

- **DM MSE 16/11/2016** Inserimento nell'elenco della Rete Regionale di Trasporto ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. n. 164/2000 e s.m.i. di 16 nuovi tratti in progetto proposti da SGI SpA per l'allaccio dalla rete di trasporto nazionale ai bacini di distribuzione.
- **DM MSE 31/01/2017** Inserimento nell'elenco della Rete Nazionale dei Gasdotti ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. n. 164/2000 e s.m.i., di tre nuovi tratti in progetto «Sarroch-Oristano-Porto Torres», «Cagliari-Sulcis» e «Codrangianus-Olbia», proposti da SGI SpA.

- Consumi di energia della Sardegna
- Politiche per la metanizzazione della Sardegna
- **Il metano (GNC e GNL) nella direttiva per i combustibili alternativi**
- Usi finali e downstream del GNL in Italia
- Infrastrutture per il downstream del GNL e la metanizzazione della Sardegna
- Criticità e prospettive

La direttiva 2014/94/UE per i combustibili alternativi Il Dlgs n. 257/2016 e il Quadro Strategico Nazionale

La direttiva 2014/94/UE per i combustibili alternativi prevede l'incremento nell'uso dell'elettricità, dell'idrogeno, del gas naturale (GNC e GNL) e del GPL nei trasporti al fine di ridurre i consumi dei prodotti petroliferi più inquinanti e di conseguenza le emissioni in atmosfera, sia sotto il profilo degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria sia di riduzione delle emissioni climalteranti.

Il Dlgs n. 257/2016 di recepimento della 2014/94/UE

Il Dlgs n. 257/2016 e il Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) nelle parti dedicate al GNL non si limita disciplinarne e programmarne il suo uso solo come combustibile alternativo. Il QSN-GNL in particolare tratta anche i temi della metanizzazione della Sardegna e della fornitura di gas naturale alle reti isolate e alle utenze industriali off-grid.

Il Quadro Strategico Nazionale

Il QSN è un atto di indirizzo delegificato, che può essere modificato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del MIT di concerto con il MSE, il MATT e il MEF. Il QSN ha il compito di formulare organicamente a livello nazionale gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale le politiche di promozione per ogni tipologia di combustibile alternativo tra cui il GNL.

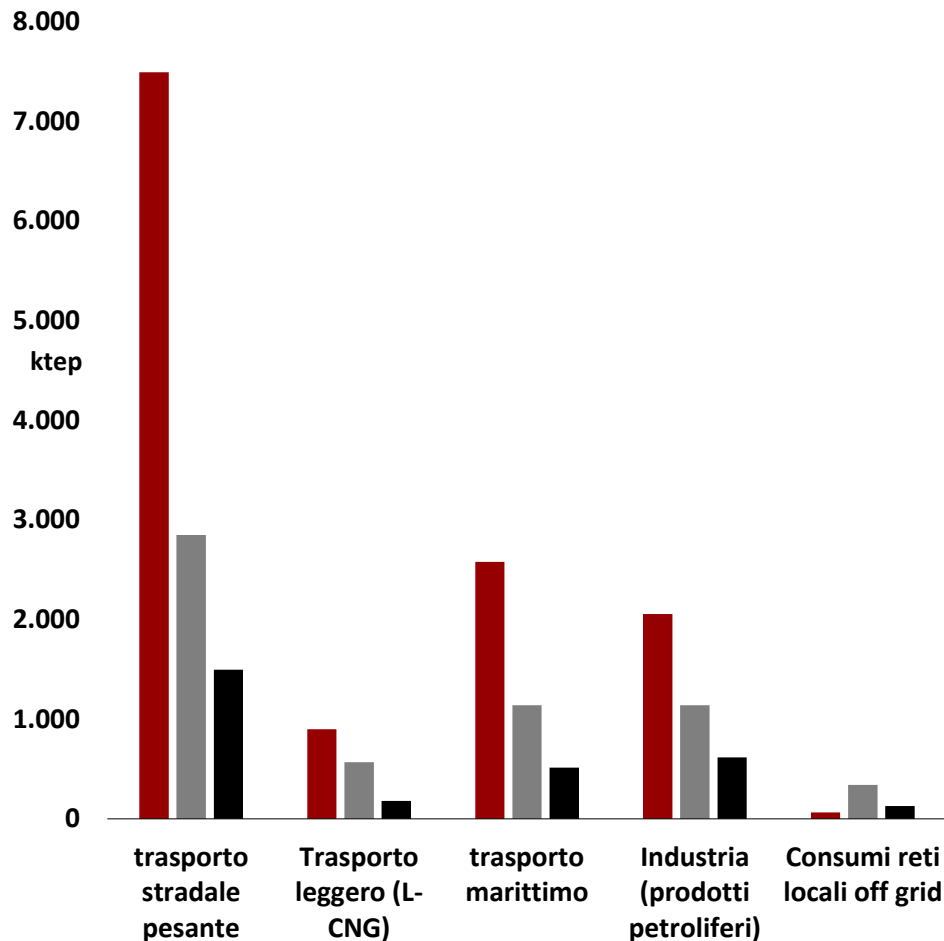
Scenario di sviluppo infrastrutturale per il GNL e il GNC previsto dal Quadro Strategico Nazionale

Applicazione	Previsioni 2020	Previsioni 2025	Previsioni 2030
Impianti di stoccaggio presso terminali di rigassificazione	3	4	5
Impianti di stoccaggio (secondari) di GNL	5	15	30
Impianti di rifornimento di GNC integrati con GNL	2%	10%	800
Mezzi di trasporto pesante su strada a GNL- veicoli nuovi			12% - 15% (30-35.000)
Impianti di rifornimento di GNC	1300	1900	
Mezzi alimentati a GNC su strada	1.350.000	2.300.000	
Mezzi navali alimentati a GNL di nuova costruzione	2	20	35
Conversione di mezzi navali alimentati a GNL	5	20	25
Punti di carico per i veicoli cisterna di GNL	5	7	10
N. di punti rifornimento stradale lungo la rete TEN-T	3	5	7
Punti rifornimento di GNL per mezzi navali nei porti	10	12	20

Fonte: elaborazione REF-E su dati del Quadro Strategico Nazionale

Scenari di penetrazione del gas naturale tramite il downstream del GNL al 2030

- Consumi settori target 2015
- Previsioni minime 2030 QSN
- Scenario base 2030 REF-E



L'andamento dei mercati energetici e la **dotazione infrastrutturale** sono fattori che agiscono sui potenziali di penetrazione di tutti i settori target .

L'andamento dei mercati appare particolarmente critico per le prospettive di penetrazione negli usi delle attività industriali off-grid.

Regolazione e politiche per la metanizzazione della Sardegna appaiono come fattori determinanti per la penetrazione tramite i consumi veicolati dalle reti.

Politiche ambientali e politiche di sostegno, integrate tra loro, sono i principali fattori che possono agire sugli scenari di penetrazione nei settori del trasporto stradale (pesante e leggero) e marittimo.

Il mantenimento dell'attuale **regime fiscale** e la funzionalità dei nuovi **regimi autorizzativi** costituiscono precondizioni essenziali per lo sviluppo delle filiere SSLNG

- Consumi di energia in Sardegna
- Politiche per la metanizzazione della Sardegna
- Il metano (GNC e GNL) nella direttiva per i combustibili alternativi
- **Downstream e usi finali del GNL in Italia**
- Infrastrutture per il downstream del GNL e la metanizzazione della Sardegna
- Criticità e prospettive

Consumi 2015 di GNL in Italia

Nel 2015 la richiesta complessiva di GNL per usi finali è stata pari a circa 16,400 tonnellate (36,500 mc) di GNL.

Più della metà della domanda di GNL per usi finali, circa il 56% (9,000 t/a), è legata alla richiesta di gas naturale soddisfatta dai depositi delle utenze off-grid; il 33% (circa 5,400 t/a) è dovuta all'erogazione di GNC per autotrazione da parte di distributori dotati di depositi di GNL; mentre circa il 12% della richiesta (circa 2,000 t/a) riguarda i distributori che erogano GNL a mezzi stradali pesanti.

La richiesta di GNL per usi finali nel 2015 è raddoppiata rispetto a quella del 2014.

Nel 2016 si è registrato un ulteriore incremento del 30% nella richiesta di GNL per usi finali, incremento sostenuto prevalentemente dai consumi per il trasporto stradale pesante.

Tra il 2018 e il 2019 saranno operative nei mari italiani le prime navi alimentate a GNL (navi da crociere e traghetti)

	t (GNL)	mc (GNL)	Smc	ktep
Consumi trasporto stradale pesante	2.040	4.549	2.797.758	2
Consumi trasporto marittimo	-	-	-	-
Consumi utenze off-grid	8.935	19.925	12.253.906	11
Consumi trasporto leggero L-CNG	5.400	12.042	7.405.830	6
Consumi civili (reti locali <i>off grid</i>)	-	-	-	-
Totale	16.375	36.516	22.457.494	19

Utenze di Gas naturale off-grid in Italia

- gli stoccaggi satellite di GNL a servizio di utenze finali off-grid rilevate sono 18, tutte localizzate nelle regioni settentrionali ad esclusione di una localizzata in Toscana e una in Sardegna.
- 15 sono utenze industriali, una nel settore dei servizi, e due per impianto servizio di reti locali di distribuzione del Gas naturale.

Impresa	Regione	Provincia	Comune	anno
Ferrero Mangimi S.p.A.	Piemonte	Cuneo	Farigliano	2015
Norda S.p.A. (Acque minerali)	Emilia Romagna	Parma	Bedonia	2014
Speziali s.r.l (Macchine agricole)	Emilia Romagna	Mantova	Roncoferraro	2015
Forno Bonomi S.p.A.	Veneto	Verona	Roverè Veronese	2014
Craver s.r.l. (recupero scarti lapidei)	Veneto	Verona	S. Martino di buonalbergo	2014
Levissima (Acque minerali)	Lombardia	Sondrio	Cepina Valdisotto	2014
VIS s.r.l. (Prodotti agroalimentari)	Lombardia	Sondrio	Lovero	2015
Mario Costa S.p.A. (Caseificio)	Piemonte	Novara	Casalino	2014
Fiat Chrysler Auto - FCA	Piemonte	Vercelli	Balocco	2015
Acqua Panna (Acque minerali)	Toscana	Firenze	Scarperia	2016
Rivoira	Piemonte	Cuneo	Verzuolo	2016
Coop. ARBOREA (Centrale del latte)	Sardegna	Oristano	Arborea	2014
Trade Broker (Pressofusione alluminio)	Lombardia	Cremona	Casalbuttano	2014
Lavarent S.r.l. (Lavanderia industriale)	Trentino Alto Adige	Bolzano	Sarentino	2014
FFS (Materie plastiche)	Trentino Alto Adige	Trento	Ossana	2013
IEM (Rete di distribuzione locale)	Trentino Alto Adige	Trento	Mezzana (Loc. Marilleva 1400)	2014
Dolomiti GNL (Rete di distribuzione locale)	Trentino Alto Adige	Trento	Molveno	2017
Olimpia Due (ceramiche)	Emilia Romagna	Rimini	Verucchio (Villa Verucchio)	2015

- Consumi di energia in Sardegna
- Politiche per la metanizzazione della Sardegna
- Il metano (GNC e GNL) nella direttiva per i combustibili alternativi
- Usi finali e downstream del GNL in Italia
- **Infrastrutture per il downstream del GNL e la metanizzazione della Sardegna**
- Criticità e prospettive

- Progettazione e studi di fattibilità, a diversi livelli di sviluppo, presso i tre terminali esistenti per la realizzazione di facilities per il carico di metaniere SSLNG
- Previste facilities per il downstream del GNL anche presso terminali in progetto
- *Entrata in esercizio prime facilities per il carico metaniere SSLNG prevedibile entro il 2019*

Terminali di rigassificazione	Società	Localizzazione	Carico navi cisterna per distribuzione GNL	Carico autocisterne per distribuzione GNL
Panigaglia	GNL Italia S.p.A. (Gruppo SNAM)	A terra, Panigaglia, La Spezia	Affidato studio di fattibilità, atteso per inizio 2017	Affidato studio di fattibilità, atteso per inizio 2017
FSRU Toscana	OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.	A mare, al largo della costa di Livorno	Studio di fattibilità preliminare concluso nel 2015. Progettazione di dettaglio in corso, attesa per il 2017	-
Adriatic LNG	Terminale GNL Adriatico Srl	A mare, al largo di Porto Levante (Rovigo)	Studio tecnico di fattibilità preliminare concluso nel 2015.	-

Iniziative per depositi costieri e metaniere SSLNG ref4e

Iniziative per depositi costieri

È in corso una serie di iniziative, formalizzate, per la realizzazione di impianti di stoccaggio intermedio di GNL attrezzati come punti di carico per autocisterne e navi cisterna per la distribuzione di GNL oltre che come infrastrutture per il bunkeraggio di imbarcazioni alimentate a GNL.

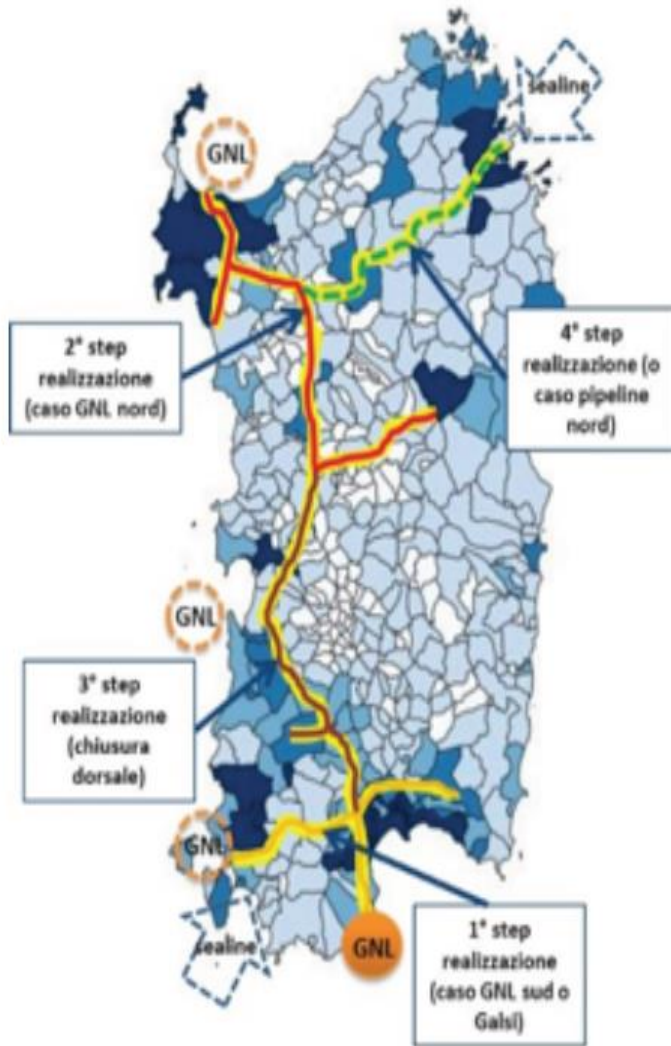
Entrata in esercizio primi depositi costieri prevedibile entro il 2019

Metaniere SSLNG

Stolt Nielsen ha annunciato l'imminente firma degli ordini per la costruzione di una o due metaniere SSLNG da 7,500 mc, destinate a operare sia a servizio del deposito Higas di Oristano sia per operazioni di bunkeraggio di GNL ship to ship.

Entrata in esercizio prevedibile entro il 2019

Località	Società	Stato procedure autorizzative	Capacità stoccaggio (m3)
Ravenna	Newco (P.I.R. S.p.A. / Edison S.p.A.)	Procedura autorizzativa attivata presso il MSE (febbraio 2017)	20.000
Livorno	Newco (Costiero Gas Livorno S.p.A./ Neri S.p.A./ SIGL-Vulcangas)	Richiesta conformità del progetto al PRP alla A.P.	9.000
Oristano	Higas S.r.l.	Autorizzato (DD MSE 17/01/2017)	9.000
Oristano	IVI Petrolifera S.p.A.	Procedura autorizzativa attivata presso il MSE e di VIA in corso	-
Oristano	Edison S.p.A.	Procedura autorizzativa attivata presso il MSE, Procedura di VIA in corso presso il MATTM e NOF rilasciato	10.000
Cagliari	ISGAS ENERGIT Multiutilities S.p.A	Procedura autorizzativa attivata presso il MSE di VIA in corso	22.000
Porto Torres	Consorzio industriale provinciale Sassari	Richiesta concessione di area all'A.P.	10.000



SGI a metà marzo ha attivato, presso il MSE il procedimento autorizzativo, e presso la Regione quello di VIA; per un progetto di rete dorsale di trasporto nazionale

- Sviluppo in 3 fasi della dorsale principale e delle contestuali linee regionali di collegamento, in modo da consentire il più rapido allaccio di quei bacini di consumo già recettivi, che siano aree industriali o reti di distribuzione già sviluppate (e.g. Cagliari, Sulcis, Sassari, ecc.).
- Il progetto SGI prevede circa 400 km di dorsale nazionale; e ulteriori 200 km complessivi, in relazione alla penetrazione, per collegamenti regionali.

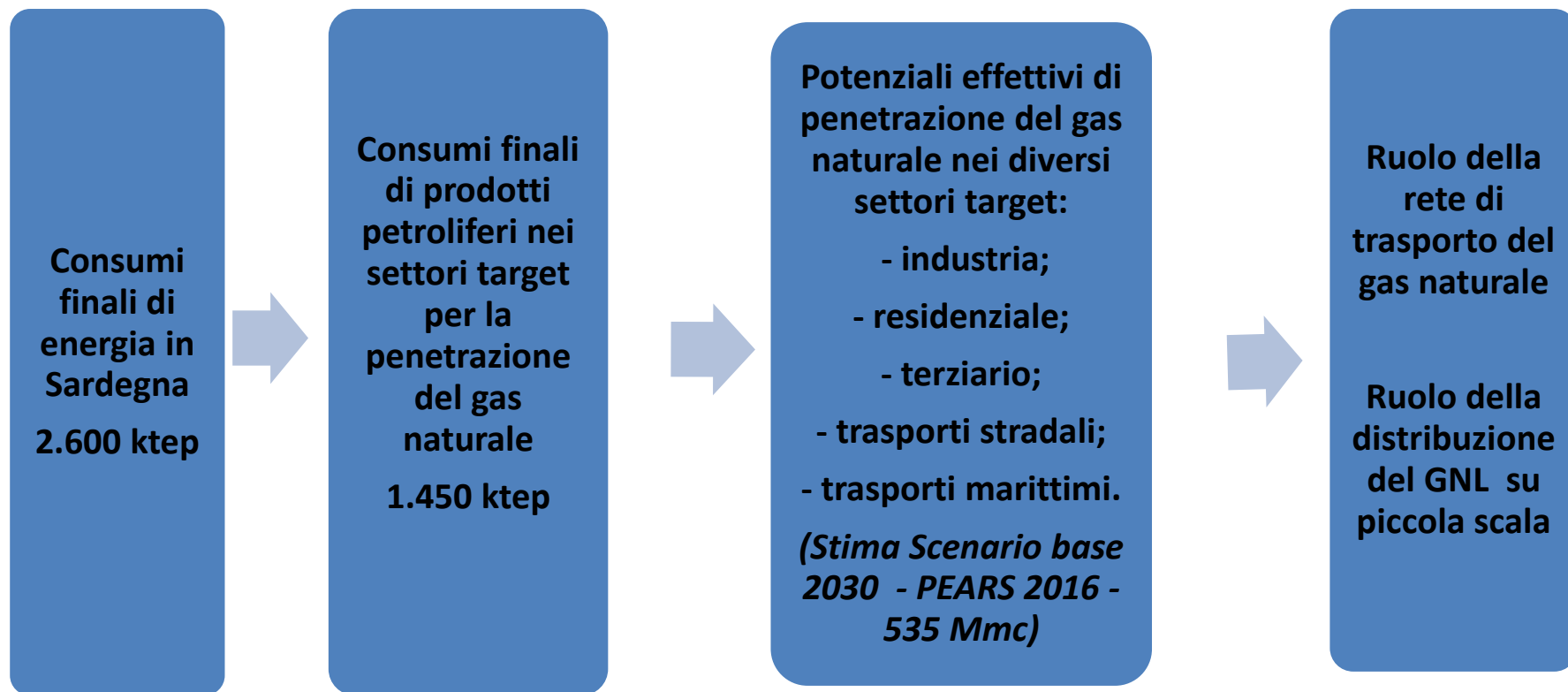
SNAM RETE GAS tra aprile e giugno ha attivato, presso il MSE il procedimento autorizzativo, e presso la Regione quello di VIA; per un progetto di rete dorsale di trasporto nazionale.

- Consumi di energia in Sardegna
- Politiche per la metanizzazione della Sardegna
- Il metano (GNC e GNL) nella direttiva per i combustibili alternativi
- Usi finali e downstream del GNL in Italia
- Infrastrutture per il downstream del GNL e la metanizzazione della Sardegna
- **Criticità e prospettive**

Prossimi passi per le nuove politiche di metanizzazione della Sardegna

- Definizione dello strumento attuativo della Regione Sardegna per la metanizzazione della Sardegna
- Aggiornamento del quadro dei bacini di distribuzione del gas
- Aggiornamento dell'Accordo Programma Quadro tra Stato e Regione con definizione e riprogrammazione delle risorse da destinare alla metanizzazione della Sardegna
- Regolazione della separazione contabile per i servizi SSLNG presso i terminali di gassificazione (**Del. AEEGSI 16/3/2017 141/2017/R/Gas**)
- Definizione dei profili regolatori rilevanti per gli stoccaggi di GNL connessi o funzionali all'allacciamento e alla realizzazione della rete nazionale di trasporto del gas naturale (**Del. AEEGSI 16/3/2017 141/2017/R/Gas**)
- Regolazione tariffaria per le reti di distribuzione alimentate dalla rete di trasporto nazionale del gas naturale in Sardegna Regolazione tariffaria per le reti di trasporto non interconnesse con la rete di trasporto nazionale (**Del. AEEGSI 8/6/2017 413/2017/R/Gas**)
- Analisi costi benefici per i progetti di stoccaggio di GNL connessi o funzionali all'allacciamento e alla realizzazione della rete nazionale di trasporto del gas naturale
- Regolazione tariffaria le reti di distribuzione isolate alimentate da depositi di GNL (**Del. AEEGSI 12/5/2017 342/2017/R/Gas**).

Quadro di riferimento per le scelte infrastrutturali (pubbliche e private) nella metanizzazione della Sardegna



Criticità

Manca di un quadro conoscitivo adeguato dei consumi nei comparti chiave dei settori target per la metanizzazione della Sardegna e dei potenziali effettivi di penetrazione del gas naturale nei diversi settori sia tramite la rete gas (di trasporto e distribuzione) che il downstream del GNL su piccola scala (bunkership, autocisterne e isocontainer)

Le politiche nazionali per l'attuazione del QSN per il GNL e il GNC come driver per la metanizzazione della Sardegna

Il Dlgs n.257/2016 di recepimento della 2014/94/UE, il QSN-GNL, e di recente **il documento per la SEN 2017** posto in consultazione, offrono molti strumenti a partire dai nuovi regimi autorizzativi, ma per cogliere obiettivi significativi anche nella metanizzazione della Sardegna è necessario mettere in campo **una strategia operativa per lo sviluppo delle filiere SSLNG con un approccio integrato energetico industriale e ambientale.**

- **Politiche ambientali.** *L'entrata in vigore dal primo gennaio 2020 del nuovo limite globale dello 0,5 % come contenuto minimo di zolfo nei combustibili marittimi offre nuove opportunità in questa direzione. L'istituzione di aree SECA nel Mediterraneo darebbe una ulteriore spinta agli investimenti indispensabili per l'utilizzo del GNL nel trasporto marittimo, come già avvenuto nel Nord Europa.*
- **Politiche di sostegno.** *Una strategia integrata e proattiva, che sappia valorizzare il driver ambientale, potrebbero cogliere al meglio le opportunità offerte dal regime UE degli aiuti di stato a finalità ambientale che premiano gli investimenti che vanno oltre gli standard obbligatori di tutela ambientale in particolare nei settori del trasporto marittimo e di quello stradale.*
- **Politiche industriali.** *Il tessuto industriale italiano delle tecnologie per le filiere SSLNG è una realtà significativa di cui tenere conto con la formulazione di azioni mirate di politica industriale che potrebbero interagire sinergicamente con le politiche di promozione e sostegno alle filiere degli usi finali del GNL necessarie per conseguire gli obiettivi di diffusione previsti dal QSN.*

Chiavi di lettura per le politiche regionali di metanizzazione della Sardegna

Privilegiare un approccio integrato energetico industriale e ambientale nella definizione strategia operativa per la metanizzazione. Il processo di metanizzazione della Sardegna potrebbe costituire un terreno privilegiato per lo sviluppo di una strategia avanzata di promozione integrata delle filiere degli usi finali del GNL.

- Misure di sostegno per la riconversione (a GNL e GNC) dei mezzi pesanti e leggeri immatricolati in Sardegna e per la realizzazione della rete distributiva sull'isola, tenendo conto dell'esperienza delle misure di aiuto per investimenti ambientali già adottate a livello nazionale e regionale.
- Misure di sostegno per la riconversione delle imbarcazioni che operano in Sardegna e la realizzazione delle infrastrutture per il bunkeraggio sull'isola, tenendo conto dell'esperienza delle misure di aiuto per investimenti ambientali alla conversione delle imbarcazioni messa in atto dalla Finlandia.
- Strumenti di programmazione negoziata con accordi di programma che, coinvolgendo tutti gli attori istituzionali ed economici interessati, possano offrire un quadro comune di impegni per gli investimenti da parte degli operatori economici e degli attori istituzionali in termini di misure di sostegno.
- Integrazione con le politiche di sviluppo per il tessuto industriale della Sardegna.

Obiettivo

Attività a supporto delle iniziative nel settore analizzando i trend di mercato e di sviluppo della filiera, le politiche e la regolazione, la competitività nei settori target e dei progetti infrastrutturali.

Attività svolte

2015

“La filiera degli usi finali del GNL”, Working Paper REF-E n. 12 – luglio 2015.

2016

Progetto multiclient “Rapporto REF-E La filiera degli usi finali del GNL in Italia -2016”

Pagina web dedicata “osservatorio REF-E usi finali del GNL” (<http://www.ref-e.com/it/expertise/osservatorio-gnl>)

2017

Progetto osservatorio REF-E usi finali del GNL ha il seguente programma di attività:

- Aggiornamento pagina web osservatorio REF-E usi finali del GNL con dati pubblici sullo sviluppo del mercato (utenze, distributori, progetti infrastrutturali SSLNG,)
- Monitoraggio del mercato riservato agli sponsor (Set di informazioni da definire)
- “Rapporto REF-E La filiera degli usi finali del GNL in Italia -2017” (con possibili focus da definire: regolazione reti isolate, aspetti ambientali)
- Working Paper sulla metanizzazione della Sardegna con focus su consumi regionali industria, sviluppo reti di distribuzione, politiche per la metanizzazione dell’isola.



Grazie per l'attenzione!

www.ref-e.com

Disclaimer

Le opinioni espresse sono esclusivamente quelle di REF-E che svolge in modo autonomo ed indipendente la propria attività di ricerca. Le stime e la documentazione prodotte da REF-E sono destinate esclusivamente all'uso interno e non possono essere distribuite o usate in alcun altro modo senza previa autorizzazione scritta da parte di REF-E. Le informazioni riportate nel presente lavoro sono ritenute dagli autori e da REF-E le migliori possibili. Tuttavia, né gli autori né REF-E garantiscono la accuratezza e la completezza delle informazioni né si assumono alcuna responsabilità sulle eventuali conseguenze derivanti dall'utilizzo delle informazioni riportate.

Disclaimer

The opinion expressed in this report are solely of REF-E, which is independent in developing its work. Data and documentation produced by REF-E are for the exclusive internal use and cannot be distributed or used without previous written authorization by REF-E. The information reported are the best possible according to REF-E and to the authors. Anyway, both REF-E and the authors do not guarantee the accuracy and the completeness of the information reported, and do not assume any responsibility for the consequences deriving from the use of such information.